

Relazione finale

Numero	Titolo attività	Costo attività	% di realizzazione
1	Coordinamento	€ 17.375,00	100%
2	Sensibilizzazione in Emilia-Romagna	€ 1.500,00	100%
3	Potenziamento delle strategie di lotta al cambiamento climatico per il territorio cittadino e rurale di Sousse	€ 28.500,00	80%
4	Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in particolare a Mahdia e Sousse)	€ 36.810,00	100%

ATTIVITA' n. 1 - Coordinamento

Obiettivo dichiarato	Le attività previste hanno lo scopo di predisporre i sistemi di coordinamento, gestione, monitoraggio, valutazione e comunicazione del progetto nei territori target (Tunisia e Italia).
Obiettivo raggiunto	L'obiettivo è stato raggiunto, avendo predisposto ed adottato i sistemi di coordinamento, gestione, monitoraggio, valutazione e comunicazione del progetto nei territori target (Tunisia e Italia).
Azioni dichiarate	<p>L'Attività ha un carattere trasversale e prevede lo sviluppo delle seguenti azioni:</p> <p>Azione 1- Costituzione del Comitato di Gestione: all'avvio del progetto si costituirà il Comitato di Gestione che avrà il compito di definire i meccanismi gestionali del progetto, la definizione dei ruoli e delle responsabilità dei singoli partner, e la condivisione dei modelli di reportistica narrativa e finanziaria e di gestione (liste firme presenze, questionari, schede di monitoraggio, ecc).</p> <p>Il Comitato sarà costituito da 1 rappresentante di Nexus ed 1 di Cospe e dialogherà con i partner locali per la pianificazione, la realizzazione ed il monitoraggio delle attività previste.</p> <p>Azione 2-Monitoraggio e valutazione. Sulla base del cronogramma di progetto il Comitato di Gestione redigerà un piano di monitoraggio per monitorare e valutare la realizzazione del piano operativo e finanziario per il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi di progetto. Per il monitoraggio e valutazione verranno messi a punto ed utilizzati questionari, test, schede ed altri strumenti di verifica sulla base degli indicatori elaborati e condivisi dai partner in Italia e in loco all'avvio del progetto.</p>
Azioni realizzate	<p>Tutte le attività di coordinamento previste sono state implementate, con incontri periodici e scambi di documenti.</p> <p>E' stata svolta da parte di Nexus ER una missione di monitoraggio nel mese di dicembre 2023 che ha permesso di apprezzare il gradimento delle attività da parte dei partner e stakeholders.</p>
Output/Prodotti dichiarati	- Rapporti di Monitoraggio/Valutazione Finale del progetto
Output/Prodotti realizzati	Rapporto intermedio Rapporti finali relativi a tutte le componenti del progetto.
Percentuale realizzazione	100%

Indicatori di risultato

Indicatore	Fonte	Monitoraggio
Numero degli incontri e profili degli interlocutori nel corso delle missioni di monitoraggio/valutazione in loco	Strumenti di reportistica e Documentazione contabile Rapporti di missioni di monitoraggio in loco Rapporto Valutazione Finale Documentazione fotografica	Missione Nexus ER: incontri realizzati con AVFA, CFPA Chott Mariem, formatori, Municipalità di Sousse
Numero di riunioni del Comitato di Gestione	Strumenti di reportistica e Documentazione contabile Minute degli incontri del Comitato di Gestione	Il comitato di Gestione si è riunito in totale quattro volte a distanza.

Beneficiari diretti

Descrizione	Numero	Numero beneficiari effettivamente coinvolti
Rappresentanti proponente, co-proponente, partners locali	4	4

Partner

Ragione sociale	Ruolo	Ruolo effettivamente svolto
COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS	Partecipa al Comitato di Gestione, coadiuva il proponente nella gestione e monitoraggio del progetto. E' responsabile dell'attività 4 (programmazione, implementazione e monitoraggio)	Il ruolo svolto ha rispettato quanto previsto.
NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	Coordina il Comitato di Gestione, facilita la comunicazione e la collaborazione fra i partner e realizza missioni di monitoraggio in loco. Supervisiona l'utilizzo delle risorse finanziarie e si relaziona con i partner per la raccolta della documentazione amministrativa-contabile e dei materiali per la reportistica narrativa e finanziaria prevista. Cura i rapporti con l'ente finanziatore: la Regione Emilia Romagna. E' responsabile dell'attività 3 (programmazione, implementazione e monitoraggio)	Il ruolo svolto ha rispettato quanto previsto.

ATTIVITA' n. 2 - Sensibilizzazione in Emilia-Romagna

Obiettivo dichiarato	L'attività ha l'obiettivo di diffondere le attività del progetto mettendo in rete buone esperienze di azione comunitaria di contrasto al cambiamento climatico tra Tunisia ed Italia. L'attività intende presentare e restituire le varie attività di progetto alla popolazione emiliana-romagnola amplificando le buone pratiche sperimentate rendendole un patrimonio collettivo diffuso.
----------------------	---

Obiettivo raggiunto	<p>L'attività ha messo in rete e diffuso le buone pratiche promosse dal progetto relativamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al percorso formativo per formatori ed il CV in agro-ecologia, condividendo l'esperienza presso gli stakeholders pubblici che sono ora in carico di approvare, implementare e migliorare sulla base delle prime esperienze il percorso di formazione continua per i produttori. - alla gestione dei rifiuti delle due sponde del mediterraneo. In particolare ha presentato le esperienze di un comune tunisino coinvolto nel progetto, il comune di Mahdia, del comune di Bologna e del comune di Capannori (la prima municipalità zero waste in Europa) e il loro impegno verso una gestione dei rifiuti che tenda al paradigma Rifiuti Zero.
Azioni dichiarate	<p>Realizzazione di due webinar con i protagonisti delle esperienze di progetto su agroecologia e gestione sostenibile dei rifiuti in dialogo con attori emiliano-romagnoli, come ad esempio alcuni comuni aderenti a ZERO WASTE ITALY (http://www.zerowasteitaly.org/) o i docenti coinvolti nel progetto PASS – Participatory Agroecology School System (https://site.unibo.it/pass/it).</p>
Azioni realizzate	<p>Il seminario online sull'agroecologia è stato realizzato in data 18 dicembre 2023 per la presentazione delle attività per la promozione dell'agroecologia che ha coinvolto i partner e stakeholders di Sousse, alcuni produttori della stessa regione ed il sindacato UGTT e federazione dell'Agricoltura.</p> <p>In particolare la lista degli stakeholder coinvolti è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> Agence de Vulgarisation et de Formation Agricole (AVFA) Espace entreprendre Sousse Centre régional de recherche en horticulture et agriculture biologique Centre Technique de l'Agriculture Biologique Commissariat Régional de Développement Agricole – CRDA Institut National Pédagogique et de Formation Continue Agricole -INPFCA <p>Il Webinar sulla gestione sostenibile dei rifiuti è stato realizzato il 15/12/2023. Il webinar ha analizzato le sfide legate alla gestione dei rifiuti nelle due sponde del mediterraneo, ed in particolare in Italia e in Tunisia, nell'intraprendere politiche locali che tendono verso un orizzonte "Rifiuti Zero".</p> <p>L'approccio Rifiuti Zero (o Zero Waste) rappresenta una strategia globale che ridefinisce il nostro rapporto con i rifiuti e immagina un futuro in cui la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, il recupero delle risorse è massimizzato e fiorisce un'economia circolare.</p> <p>In tutta la regione mediterranea, numerose reti e comuni hanno abbracciato e sostenuto l'approccio Rifiuti Zero, facendo da apripista alle pratiche di gestione sostenibile dei rifiuti. L'incontro si è focalizzato sulle opportunità e le sfide nell'adottare un approccio Zero Waste, attraverso testimonianze italiane e tunisine. Hanno partecipato all'incontro Rossano Ercolini, direttore del Centro di Ricerca Rifiuti Zero del Comune di Capannori; Mohammed Boussofara, responsabile del dipartimento Cooperazione Internazionale del comune tunisino di Mahdia; Chiara Caranti, membro dell'equipe di Gestione Ciclo Rifiuti Urbani del comune di Bologna.</p> <p>Il webinar ha offerto l'opportunità di conoscere percorsi diversi e contesti diversi nei quali le autorità locali si impegnano ogni giorno nella riduzione dei rifiuti e in una gestione sostenibile delle nostre città.</p>
Output/Prodotti dichiarati	2 webinar
Output/Prodotti realizzati	<p>Un seminario online sull'agroecologia non è stato realizzato in data 18 dicembre 2023</p> <p>Un webinar sulla gestione sostenibile dei rifiuti realizzato in data 15 dicembre 2023.</p>
Percentuale realizzazione	100%

Indicatori di risultato

Indicatore	Fonte	Monitoraggio
Numero e tipologia di rappresentanti di enti locali, docenti, studenti e studentesse, cittadini e cittadine partecipanti ai webinar	Lista partecipanti Programma e Rapporto attività	Il webinar agroecologia ha preso la forma di un seminario online ed ha coinvolto 18 persone. Il webinar gestione rifiuti è stato svolto in diretta Facebook, per cui non è stato possibile raccogliere la tipologia esatta delle persone che lo hanno seguito, ma si sono registrate un totale di 125 visualizzazioni del video fra diretta e visualizzazioni della registrazione del webinar.

Beneficiari diretti

Descrizione	Numero	Numero beneficiari effettivamente coinvolti
Rappresentanti di enti locali, docenti, studenti e studentesse, cittadini e cittadine partecipanti ai webinar	100	143

Partner

Ragione sociale	Ruolo	Ruolo effettivamente svolto
COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS	Realizzazione webinar gestione rifiuti	COSPE ha organizzato e gestito il webinar sulla gestione rifiuti, in cui sono intervenuti 3 esperti di comuni italiani e Tunisini
NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	Realizzazione webinar agroecologia	Nexus ER in collaborazione con Nexus Tunisia ha realizzato il seminario online sull'agroecologia

ATTIVITA' n. 3 - Potenziamento delle strategie di lotta al cambiamento climatico per il territorio cittadino e rurale di Sousse

Obiettivo dichiarato	Supportare la progettualità pubblica del Ministero dell'Agricoltura e della Municipalità di Sousse in termini di sostenibilità ambientale attraverso due azioni innovative quali l'inserimento del Corso in agroecologia nell'offerta educativa del Centre sectoriel de formation professionnelle agricole en cultures maraîchères de primeurs de Chott Mariem (Sousse) e la co-progettazione di uno spazio verde per il quartiere Riadh 5 a Sousse.
----------------------	--

Obiettivo raggiunto

Le discussioni avute durante il progetto e durante la sua attuazione hanno indicato chiaramente l'interesse del Ministero dell'Agricoltura, e in particolare dell'Agenzia per l'Estensione e la Formazione Agricola (AVFA), per i sistemi di produzione innovativi. Il progetto Tunisoutenable ha promosso l'agroecologia come sistema di produzione innovativo che garantisce la sostenibilità ambientale e la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici. L'agroecologia è stata promossa attraverso la creazione di un percorso di formazione professionale agricola specializzato in questo settore innovando l'offerta formativa del partner CENTRE SECTORIEL DE FORMATION PROFESSIONNELLE AGRICOLE EN CULTURES MARAÎCHÈRES DE PRIMEURS DE CHOTT MARIEM.

A causa dello scioglimento del Consiglio Municipale di Sousse (il 9 marzo 2023 infatti il presidente Saied ha dissolto tutti i consigli municipali) le attività di co-progettazione dello spazio verde di Cité Riadh non sono state terminate con l'esito che ci si aspettava. Mentre sono stati preparati e validati tutti i documenti per il passaggio della gestione ad un'associazione del territorio secondo le indicazioni della Municipalità (Cahier de charge), purtroppo questi non sono stati adottati dal ente territoriale dato che, dopo lo scioglimento è entrato in una fase di amministrazione di soli affari correnti. Non sono quindi state realizzate le azioni di creazione e sostegno dell'impresa sociale che si auspicava di attivare durante il progetto.

<p>Azioni dichiarate</p>	<p>Azione 1 Creazione di un polo educativo per la promozione dell'agroecologia Realizzazione di un'esperienza pilota di promozione dell'agroecologia articolando agroecologia ed imprenditorialità per rendere l'attività agricola più resiliente ai cambiamenti climatici, ridurre l'impatto ambientale negativo e migliorare l'impatto socio-economico sugli agricoltori attraverso la formazione dei professionisti del settore agricolo all'agroecologia e all'imprenditorialità sostenibile. L'azione intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Proporre un'offerta formativa innovativa 2. Sviluppare le competenze tecniche e pedagogiche degli insegnanti 3. Sviluppare le competenze degli studenti 4. Trasmettere i principi dell'agroecologia al territorio. <p>L'azione prevede:</p> <p>a) l'elaborazione del curriculum per il corso in agroecologia rivolto a studenti della formazione continua che sarà composto da diversi moduli formativi: Moduli tecnici e ambientali (nozioni di agroecologia, agricoltura sostenibile, permacultura, ecc., Sistemi agrari, Gestione tecnica dell'orto e dell'arboricoltura in modalità agroecologica, Sviluppo di aziende agricole agroecologiche: energie rinnovabili, sistemi di recupero dell'acqua, attrezzature adattate, Riciclaggio e valorizzazione dei rifiuti agricoli (compostaggio), Trasformazione e valorizzazione dei prodotti) Moduli sociali (Legislazione, Organizzazioni professionali di base, Certificazioni agroecologiche) Moduli economici imprenditoriali (Creazione e sviluppo di un'impresa agricola agroecologica, Sviluppo di filiere, modello di business BMC, Ricerca di mercato e mappatura territoriale);</p> <p>b) la realizzazione della formazione per 10 insegnanti del CSFPA Chott Mariem per un totale di 100 ore di formazione;</p> <p>c) la realizzazione di una parcella dimostrativa per l'applicazione pratica delle tecniche agroecologiche. La parcella servirà per mostrare con evidenze scientifiche l'efficacia dell'agroecologia ed insegnare le tecniche di coltura.</p> <p>Azione 2 Co-progettazione di uno spazio verde per il quartiere Riadh 5 - Sousse. L'azione prevede la pianificazione ed il primo finanziamento delle attività necessarie alla realizzazione di uno spazio verde pubblico nel quartiere denominato Riadh 5 effettivamente accessibile agli/alle abitanti del quartiere. Le metodologie di lavoro verteranno sulla co-progettazione tra ente pubblico, cittadini, terzo settore e sull'Economia Sociale e Solidale per arrivare a definire quali attività sociali sviluppare nello spazio (attività di gioco per bambini*, attività ricreative per adulti, spazi di socializzazione spontanea, luogo di piccola ristorazione ecc) e le modalità della loro gestione (co-gestione da parte di abitanti, collaborazione con associazioni o imprese locali, ruolo del pubblico). Il pre-studio condotto da Nexus e Municipalità di Sousse (500 questionari somministrati) ha mostrato la priorità che un'azione del genere ha sia per l'ente pubblico che per gli abitanti in termini di lotta al degrado ed offerta di attività sociali in un contesto ambientalmente curato. Il pre-studio ha identificato alcune aree verdi presenti nel quartiere praticamente abbandonate tra le quali si selezionerà l'area su cui investire, identificando un possibile soggetto che gestisca l'area secondo i principi dell'Economia Sociale e Solidale (impresa di comunità, associazionismo...) attraverso un processo di consultazione e co-progettazione territoriale che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appropriazione del pre-studio da parte degli abitanti - Definizione delle priorità per la progettazione di un'azione pilota - Avvio da parte del Comune di Sousse di un'azione di ESS applicando la nuova normativa - Identificazione dell'azione pilota con adeguamenti nella pianificazione pubblica - Validazione dell'azione pilota da parte degli abitanti - Identificazione dello schema di investimento generale - Finanziamento iniziale da parte del progetto.
<p>Azioni realizzate</p>	<p>Azione 1 Creazione di un polo educativo per la promozione dell'agroecologia Per l'implementazione dell'attività è stata innanzitutto contattata la AVFA - Agence de la vulgarisation et de la formation agricoles, che è l'istituzione nazionale responsabile per il</p>

CENTRE SECTORIEL DE FORMATION PROFESSIONNELLE AGRICOLE EN CULTURES MARAÎCHÈRES DE PRIMEURS DE CHOTT MARIEM (partner di progetto). La tematica dell'agroecologia è centrale per la Tunisia, infatti la raccomandazione generale è che i centri di formazione agricola incorporino questo tema nei loro corsi di formazione.

Un'equipe formata da specialisti ha lavorato per la definizione del programma iniziando con incontri con gli enti coinvolti nella formazione professionale agricola: l'AVFA e i suoi due organi di controllo, il Centre Sectoriel de Formation Professionnelle Agricole en cultures maraichères de primeurs de Chott-Mariem (CSFPA) e l'Institut National Pédagogique et de Formation Continue Agricole (INPFCA). È stato quindi istituito un comitato di esperti che si sono occupati di progettare il programma di formazione per i formatori in agro-ecologia. È stato elaborato un programma preliminare, poi perfezionato man mano che la progettazione dei moduli formativi progrediva.

Il programma di formazione per formatori in agro-ecologia è suddiviso in 4 parti principali: Parte 1, che ha lo scopo di presentare i concetti e consolidare i prerequisiti che saranno utilizzati nei moduli di formazione tecnica. Questi moduli riguardano i concetti di agro-ecologia, cambiamento climatico, biodiversità e diversità degli ecosistemi naturali. Parte 2, parte tecnica specifica per il sistema agro-ecologico, che parte dalla gestione delle risorse naturali, passa alle tecniche di produzione e termina con la valorizzazione post-raccolta dei prodotti agricoli. Parte 3, moduli formativi relativi ad aspetti socio-economici dell'agro-ecologia: marchi territoriali, aziende dell'ESS e un compendio di argomenti sociali, economici, ambientali e di salute umana che sono messi a disposizione dei formatori per incoraggiare i futuri studenti (produttori e professionisti agricoli) ad orientarsi verso l'agro-ecologia. Parte 4 dedicata all'imprenditorialità agricola. Il contenuto di questi moduli consentirà ai formatori, in particolare a quelli non specializzati, di introdurre i futuri discenti all'ecosistema imprenditoriale, alle varie fasi della creazione di un'azienda agricola e di dare loro un'idea degli strumenti necessari per gestirla.

Il team di formatori che ha progettato questi moduli e i materiali formativi ha prestato particolare attenzione a garantire che i contenuti potessero essere trasmessi ai futuri discenti professionisti, attraverso:

- Ricordando in ogni modulo il concetto di agro-ecologia e i suoi principi.
 - Enfatizzando gli aspetti pratici, i processi e le tecniche oltre agli aspetti teorici, in linea con la pedagogia dell'imparare facendo.
 - Evidenziando gli argomenti economici e di sostenibilità per le attività agricole, al fine di convincere della validità della proposta sia i formatori che i futuri allievi.
- Oltre ai materiali didattici ha compreso tre visite guidate sul campo.

Obiettivi del programma di formazione in agro-ecologia per formatori. I partecipanti saranno in grado di:

1. Trasmettere il concetto e i principi dell'agroecologia ai futuri allievi professionisti
2. Attuare un programma di formazione professionale integrato e ben argomentato, finalizzato alla transizione dagli attuali sistemi agricoli all'agroecologia
3. Incoraggiare i futuri allievi a mettere in pratica le tecniche e le buone pratiche dell'agricoltura ecologica
4. Introdurre i futuri allievi alle fasi di creazione di un'azienda agricola e all'ABC della gestione aziendale.

Questa formazione è stata rivolta a formatori del CSFPA Chott Mariem e del CFPJ Jemmel, nonché a ingegneri di istituti di ricerca (Centre Technique de l'Agriculture Biologique) e di istituzioni di sviluppo agricolo di Sousse (Commissariat Régional de Développement Agricole CRDA). Anche gli allievi degli ultimi anni del CSFPA Chott Mariem hanno beneficiato di alcuni corsi di formazione.

La formazione si è articolata su 101 ore, comprese 16 ore di escursioni sul campo (si veda

programma tra gli allegati) per un totale di 98 persone. (si veda programma tra gli allegati per maggiori dettagli)

Sulla base del programma di formazione dei formatori, è stato successivamente progettato un corso di formazione continua in agroecologia rivolto agli agricoltori professionisti della durata di 250 ore, organizzato su 18 moduli tra cui sono previsti (si veda programma tra gli allegati per maggiori dettagli): agroecologia e cambiamento climatico, biodiversità degli ecosistemi, fertilità dei suoli, gestione acque, agricoltura ed energia, paesaggismo, integrazione con piccolo allevamento, economia sociale e solidale, impresa.

Il progetto ha anche permesso di allestire una parcella dimostrativa per applicare e mostrare le pratiche agro-ecologiche, tra cui:

- Un sistema di raccolta dell'acqua piovana.
- Un'unità di produzione di compost e succo di compost.
- Un vivaio e un terreno di propagazione per le specie orticole locali, in collaborazione con il Centre Régional de Recherche en Horticulture et Agriculture Biologique.

Queste tre azioni hanno portato alla creazione di un polo per la promozione dell'agroecologia preso il centro formativo per l'agricoltura CSFPA Chott Mariem, in rete con varie organizzazioni di promozione e ricerca agricola quali:

- Agence de Vulgarisation et de Formation Agricole (AVFA)
- Espace entreprendre Sousse
- Centre régional de recherche en horticulture et agriculture biologique
- Centre Technique de l'Agriculture Biologique
- Commissariat Régional de Développement Agricole – CRDA
- Institut National Pédagogique et de Formation Continue Agricole -INPFCA.

Azione 2 Co-progettazione di uno spazio verde per il quartiere Riadh 5 - Sousse.

L'azione è stata parzialmente realizzata : sin dai primi mesi del progetto è stata presentata al consiglio municipale di Sousse la proposta specifica (cahier de charge) di gestione dello spazio verde che prevederebbe la presa in carico delle attività ricreative e culturali da parte di un'impresa dell'economia sociale e solidale secondo la legge tunisina. Sono state realizzate, grazie ad un altro progetto finanziato da AICS, le attività di sensibilizzazione ed appropriazione da parte degli abitanti del quartiere di questa proposta.

Purtroppo a causa dello scioglimento del Consiglio Municipale di Sousse (il 9 marzo 2023 infatti il presidente Saied ha dissolto tutti i consigli municipali) le attività di coprogettazione dello spazio verde di Cité Riadh non sono state terminate con l'esito che ci si aspettava. Mentre sono stati preparati e validati dal direttore generale del comune, tutti i documenti per il passaggio della gestione ad un'associazione del territorio secondo le indicazioni della Municipalità (Cahier de charge), purtroppo questi non sono stati adottati dal ente territoriale dato che, dopo lo scioglimento è entrato in una fase di amministrazione di soli affari correnti. Non sono quindi state realizzate le azioni di creazione e sostegno dell'impresa sociale che si auspicava di attivare durante il progetto.

Questa problematica era già stata segnalata in fase di relazione intermedia che affermava "Sono sorti però alcuni dubbi rispetto alla fattibilità dell'azione in termini di approvazione dei termini del contratto che dovrebbe legare il comune e l'impresa che gestirà gli spazi".

Output/Prodotti dichiarati

- 1 curriculum di formazione in agroecologia per la formazione continua
- 1 formazione di formatori in agroecologia
- 1 parcella dimostrativa agroecologia
- 1 zona verde della città di Sousse gestita in modo eco-sostenibile

Output/Prodotti realizzati	<p>1 curriculum di formazione in agroecologia per la formazione continua della durata di 250 ore organizzato in 18 moduli definito</p> <p>1 programma di formazione di formatori in agroecologia definito</p> <p>1 formazione di formatori in agroecologia della durata di 101 ore organizzata in 4 moduli implementata</p> <p>1 parcella dimostrativa agroecologia realizzata</p> <p>1 zona verde della città di Sousse gestita in modo eco-sostenibile dai cittadini in maniera volontaria ,ma non organizzata. L'impresa sociale auspicata non si è potuta realizzare per mancanza di approvazione dei documenti di base da parte del disciolto consiglio municipale di Sousse.</p>
Percentuale realizzazione	80%

Indicatori di risultato

Indicatore	Fonte	Monitoraggio
Azione pilota per la gestione di uno spazio verde	Documento di co-progettazione, Liste partecipanti workshops di co-progettazione, Finanziamento erogato	La proposta di gestione dello spazio verde è stata presentata ma non approvata da parte del disciolto consiglio municipale di Sousse, di conseguenza non si è potuti passare alla fase di creazione e finanziamento dell'impresa sociale relativa a questo output.
Innovazione curriculare del CSFPA Chott Mariem	Curriculum di formazione in agroecologia elaborato	Definizione di un programma di formazione per formatori e di un curriculum di formazione continua in agroecologia. Formazione per formatori realizzata.
Insegnanti del CSFPA Chott Mariem formati	Programma della formazione di formatori in agroecologia elaborato e realizzato, Liste dei partecipanti, Pre & post test delle competenze	Il Programma della formazione di formatori in agroecologia è stato elaborato e realizzato
Studenti del CSFPA Chott Mariem formati	Parcella dimostrativa agroecologia operativa, Liste dei partecipanti, Pre & post test delle competenze	La parcella dimostrativa è stata realizzata ed è in uso a docenti e studenti del centro di formazione Chott Meriem per divulgare i principi dell'agroecologia, del risparmio idrico, della gestione sostenibile del suolo, della valorizzazione di sementi e tecniche culturali locali

Beneficiari diretti

Descrizione	Numero	Numero beneficiari effettivamente coinvolti
Agricoltori della regione di Sousse	500	500 agricoltori sono stati informati della possibilità, a partire dall'anno accademico 2024/2025, di frequentare il corso di formazione continua in agroecologia attraverso le relazioni con i progetti ICAPT (https://www.medrec.org/fr/icapt) e EcAp MED II (https://www.unep.org/unepmap/fr/what-we-do/projects/ECAP-MED-II), che mirano a identificare e implementare soluzioni efficaci e sostenibili per ottimizzare l'uso del suolo con la massima efficienza del valore dell'acqua e pratiche a basso consumo energetico nelle aree irrigue pubbliche (PPI) a valle della diga di Nebhana (regioni di Kairouan, Sousse e Monastir).

Gli abitanti del quartiere Riadh 5	6000	6000, tutti gli abitanti sono coinvolti nelle attività di sensibilizzazione ed appropriazione della proposta di gestione dello spazio verde, ma non nella fase di creazione dell'impresa sociale per la gestione dello spazio (per mancanza di approvazione dei documenti legali da parte del Comune di Sousse)
Insegnanti e studenti del CSFPA Chott Mariem	150	12 insegnanti e 86 studenti del CSFPA di Chott Mariem per un totale di 98 persone raggiunte

Partner

Ragione sociale	Ruolo	Ruolo effettivamente svolto
CENTRE SECTORIEL DE FORMATION PROFESSIONNELLE AGRICOLE EN CULTURES MARAÎCHÈRES DE PRIMEURS DE CHOTT MARIEM	Co-responsabile realizzazione attività 3 – azione 1	Il ruolo previsto è rispettato
MUNICIPALITÀ DI SOUSSE	Co-responsabile realizzazione attività 3 – azione 2	Il ruolo è stato solo parzialmente rispettato a causa dello scioglimento del Consiglio Municipale di Sousse (il 9 marzo 2023 infatti il presidente Saied ha dissolto tutti i consigli municipali). Il comune ha partecipato alla fase di identificazione dei documenti legali per la gestione dello spazio verde, ma non li ha formalmente validati.
NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA ROMAGNA	Responsabile della realizzazione attività 3 attraverso coordinamento e finanziamento, messa a disposizione di altre buone pratiche	Il ruolo previsto è rispettato

ATTIVITA' n. 4 - Riduzione dell'impatto del rifiuto organico in Tunisia (ed in particolare a Mahdia e Sousse)

Obiettivo dichiarato	L'obiettivo dell'attività è di sensibilizzare e supportare la popolazione tunisina alla riduzione dell'impatto ambientale del rifiuto organico, tramite la prevenzione, ovvero la riduzione della produzione di rifiuti organici, e tramite la trasformazione del rifiuto in altra materia organica. Questo avverrà attraverso delle azioni che promuovano la lotta allo spreco alimentare, sia a livello di consumo casalingo che a livello di riduzione dello spreco di imprese impegnate nell'ambito del turismo; attraverso la promozione della produzione di compost sia a livello domestico che a livello scolastico; attraverso il potenziamento dei servizi municipali del comune di Mahdia relativi al ritiro ed allo smaltimento del rifiuto organico.
----------------------	--

Obiettivo raggiunto

L'obiettivo raggiunto è stato effettivamente quello di sensibilizzare e supportare la popolazione tunisina alla riduzione dell'impatto ambientale del rifiuto organico, tramite la prevenzione, ovvero la riduzione della produzione di rifiuti organici, e tramite la trasformazione del rifiuto in altra materia organica.

Questo è avvenuto attraverso una campagna nazionale di lotta allo spreco alimentare che ha raggiunto oltre 300.000 persone; attraverso formazione e sensibilizzazione del settore privato (e turistico in particolare) sull'impatto e la prevenzione dello spreco e della perdita alimentare; attraverso l'attivazione di un circuito di recupero delle eccedenze alimentari a Tunisi; attraverso la promozione della produzione di compost sia a livello domestico che a livello scolastico con l'installazione di 10 compostiere domestiche e l'attivazione ed il follow-up di 7 compostiere didattiche; attraverso il potenziamento dei servizi municipali del comune di Mahdia relativi al ritiro ed allo smaltimento del rifiuto organico e nello specifico grazie all'azione di sensibilizzazione e supporto logistico svolto nel quartiere pilota di Mahdia in cui si è recentemente avviata una sperimentazione di raccolta differenziata.

Azioni dichiarate	<p>Di seguito una descrizione dettagliata delle 3 azioni.</p> <p>4.1. Campagna di sensibilizzazione e promozione della lotta allo spreco alimentare La campagna coinvolgerà vari livelli e vari target group, raggiungendo il pubblico locale con attività in presenza ed un pubblico nazionale con attività online.</p> <p>a) Formazione per almeno 10 fra hotel, ristoranti e mense universitarie di Mahdia e Sousse per sensibilizzare il settore turistico alla riduzione dello spreco alimentare, alla promozione del food recovery e alla raccolta differenziata ed al compostaggio.</p> <p>b) Creazione di un'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" (anti-spreco alimentare) per strutture del settore turistico e alimentare che aderiranno alla campagna anti-spreco. Gli standard per la certificazione anti-spreco verranno individuati all'interno del progetto attraverso 8 tavoli di concertazione che riuniranno associazioni attive nella promozione di tematiche ambientali e nella lotta allo spreco alimentare in particolare.</p> <p>c) Organizzazione di 20 giornate di sensibilizzazione in 10 scuole di Mahdia e Sousse su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti; • raccolta differenziata, riuso e riciclaggio; • educazione ambientale attiva nelle scuole (progettazione di orti scolastici e compostiere scolastiche) <p>d) Lancio di una campagna nazionale contro lo spreco alimentare, supportata dagli stakeholders coinvolti nei tavoli di concertazione per sensibilizzare il grande pubblico su sovranità alimentare, rischi e conseguenze dello spreco alimentare a livello economico, sociale, ambientale e culturale. La campagna verrà diffusa tramite i social network e le radio comunitarie, ed avrà una durata di 4 mesi. Lo staff di progetto coordinerà e aggiornerà in maniera costante i canali della campagna fino al termine del progetto.</p> <p>4.2. Promozione della creazione di compost domestico in 6 scuole e in un quartiere pilota di Mahdia Il progetto darà continuità ad azioni già avviate da COSPE nella regione di Mahdia, che hanno previsto la creazione di 3 compostiere scolastiche in 3 scuole Mahdia. Attraverso quest'azione si garantirà da una parte la continuità alla produzione di compost nelle tre scuole pilota che hanno già beneficiato della creazione della compostiera scolastica, ed allo stesso tempo allargherà l'attività ad altre 3 scuole (una a Mahdia e 2 a Sousse). In queste 3 scuole verrà prodotta ed installata la compostiera, e poi si inizierà il monitoraggio del processo di compostaggio, così come per le scuole che sono già state equipaggiate. Inoltre, all'interno del quartiere di Jbel Dar Waja (Mahdia) verranno tenute 5 giornate di sensibilizzazione per la promozione del compost domestico. Jbel Dar Waja è il quartiere pilota scelto dalla Municipalità di Mahdia per la sperimentazione della raccolta differenziata del rifiuto organico in città. Le giornate di sensibilizzazione saranno finalizzate alla sperimentazione del compostaggio domestico per 10 famiglie che verranno dotate di compostiere domestiche.</p> <p>4.3. Supporto al comune di Mahdia nella sperimentazione della raccolta differenziata in un quartiere pilota Il progetto si propone di supportare il comune di Mahdia nella sperimentazione della raccolta differenziata nel quartiere di Jbel Dar Waja. Il progetto organizzerà 8 incontri con la comunità per supportare e sensibilizzare i cittadini nello svolgimento della raccolta differenziata. Verranno prodotti dei pannelli illustrativi da installare nel quartiere, e anche in altre parti della città, per supportare la cittadinanza a meglio comprendere gli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti.</p>
Azioni realizzate	<p>4.1. Campagna di sensibilizzazione e promozione della lotta allo spreco alimentare La campagna di sensibilizzazione è stata di fatto la prima attività lanciata all'interno del quadro del progetto, in particolare attraverso messaggi diffusi tramite i social network (facebook e Instagram) per promuovere la lotta allo spreco alimentare in Tunisia. Nell'ambito della campagna online sono stati realizzati 3 video, 4 podcast e 11 elaborazioni grafiche per sensibilizzare la cittadinanza a ostacolare lo spreco alimentare. E' stato tenuto anche un approccio che promuovesse la partecipazione attiva degli utenti online, attraverso il lancio di un concorso che ha premiato le migliori ricette anti-spreco alimentare attraverso degli eco-gadget che sono stati consegnati alle prime 2 classificate del concorso. La campagna online ha</p>

raggiunto 85.541 persone. Il personale di Tawassol e COSPE è stato anche intervistato da Radio Monastir, per parlare della campagna di sensibilizzazione nel quartiere di Jbal Dar Waja. Inoltre, un servizio sulla campagna contro lo spreco alimentare è stato girato da una celebre trasmissione di approfondimento televisiva (les 4 verites).

Si sono inoltre tenuti 10 eventi/tavoli di concertazione per la promozione della campagna anti spreco alimentare e per il lancio di un'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" per hotel e ristoranti. Sono stati coinvolte numerose organizzazioni, che hanno formato una sorta di collettivo ed hanno animato i tavoli di concertazione. In particolare sono stati coinvolti il collettivo Zero Dechets Tunisie, l'associazione nazionale Tunisina a tutela dei consumatori (INSET), Slow Food Tunisia, Zero Waste Tunisia, le università di INAT-UCAR e ISSBAT, il club ambientale dell'organizzazione tunisina Atuge e l'associazione ambientale di Korba. Il collettivo ha cercato di coinvolgere anche dei soggetti privati, per aumentare l'impatto delle campagne e delle azioni proposte, ed infatti, oltre ad hotel e ristoranti, è stata anche approcciata una grande catena di supermercati tunisina (Monoprix) che è stata poi coinvolta in azioni di sensibilizzazione e recupero alimentare.

Sono stati inizialmente svolti un totale di 4 tavoli (2/12, 10/2, 17/4, 19/4), a cui si devono aggiungere 2 giornate in cui i tavoli si sono allargati ad un pubblico più ampio in occasione di due eventi organizzati da UN Habitat (15/12/23) e dalla FAO (5/5/23). Oltre a questi è stato tenuto un tavolo di concertazione con il settore alberghiero/ristorazione e la municipalità di Mahdia (30/10/2023), e altri 3 momenti di concertazione (6,16 Giugno e 11 Luglio 2023) con il settore della grande distribuzione a Tunisi, che hanno visto la partecipazione di Monoprix (una delle due più grandi catene di supermercati in Tunisia) e del settore privato (sia profit che no-profit).

Il 6/06/2023, l'équipe di COSPE ha presentato le azioni di donazione dell'invenduto e di raccolta differenziata in un workshop ospitato da Monoprix per presentare tutte le sue azioni a favore del recupero dei rifiuti organici con diversi attori economici e associativi.

Il 16/06/2023, si è svolta una sensibilizzazione dei lavoratori del Monoprix di Mahdia sulla raccolta differenziata e installazione di bidoni, in collaborazione con il Comune di Mahdia per includere il negozio nel circuito della raccolta differenziata.

L'11/7/2023 si è tenuta una sessione di formazione per i gestori dei negozi sul tema delle donazioni: l'équipe di COSPE si è impegnata a formare 7 gestori di negozi Monoprix di Tunisi, tra cui Gammarth, Marsa, Menzeh 6, Ennasr 1 e 2, Manar 1 e 2, sugli obiettivi e i principi della donazione dei beni invenduti. Il workshop ha coinvolto anche le associazioni tunisine che si stanno occupando del recupero delle eccedenze alimentari, in modo da poter lavorare insieme sui metodi di raccolta, sulla frequenza della raccolta e sugli orari. Dopo questa formazione, abbiamo lavorato con la direzione di Monoprix sui documenti di prova della raccolta che devono essere firmati da entrambe le parti per ogni operazione.

Il 15/08/2023, l'azione di donazione delle eccedenze alimentari è stata avviata con 3 supermercati Monoprix con il supporto dell'associazione tunisina UNIVERSELLE, coinvolgendo successivamente 3 ulteriori punti vendita.

L'etichetta anti-spreco alimentare non è stata ancora creata, perché il coinvolgimento degli hotel ha richiesto molto tempo, e si è iniziato un processo che ha messo le basi per creare l'etichetta. Infatti è stato creato un catalogo di buone pratiche per l'accompagnamento degli hotel verso un turismo più sostenibile, ed in particolare per ridurre lo spreco alimentare. Per 6 hotel è stata anche tracciata una road-map per intraprendere questo processo, nata a partire dal tavolo di concertazione con la Municipalità di Mahdia e proseguita con un percorso di accompagnamento successivo alla formazione iniziale sullo spreco alimentare.

Già a partire dal mese di Maggio 2023 è stato consegnato un questionario sullo spreco alimentare e sulla raccolta differenziata in 12 Hotel e Ristoranti di Mahdia. Sulla base delle risposte ricevute, sono stati definiti gli obiettivi della formazione sullo spreco alimentare che si è tenuta nel mese di Agosto 2023 (6 giornate dal 13 al 18 Agosto).

Nel mese di Maggio sono anche iniziate le attività di sensibilizzazione nelle scuole, sulle tematiche ambientali e sulla promozione della raccolta differenziata. Le attività si sono connesse con i club ambientali delle scuole coinvolte (dove già esistenti) e ne hanno promosso la creazione di nuovi dove questi non esistevano ancora. Prima della fine dell'anno

scolastico sono stati/e coinvolti/e circa 160 studentesse e studenti di 6 scuole primarie di Mahdia in 10 attività di sensibilizzazione.

Dopo la pausa estiva le attività nelle scuole sono riprese, e fra il mese di Novembre e Dicembre sono state svolte 11 attività nelle scuole. Alla fine del percorso di sensibilizzazione sono stati coinvolti 355 bambini e bambine nelle attività proposte.

Di seguito la lista delle 21 giornate di sensibilizzazione svolte nelle 10 scuole coinvolte:

1. 13/11/2023 Ecole primaire Ali Belhouoane
2. 16/11/2023 Ecole primaire Ali Belhouoane
3. 27/11/2023 Ecole primaire Jwewda
4. 28/09/2023 Ecole primaire Rchercha1
5. 06/11/2023 Ecole primaire Ibn Rochd
6. 07/11/2023 Ecole primaire Hiboun Alfath
7. 08/11/2023 Ecole primaire Sidi Massoud
8. 14/11/2023 Ecole primaire Borj Arif
9. 09/11/2023 Ecole primaire Raoudha
10. 11/11/2023 Ecole primaire Béchir Sfar
11. 03/11/2023 Ecole primaire Zghanna
12. 17/05/2023 Ecole primaire Ali Belhouoane
13. 17/05/2023 Ecole primaire Borj Arif
14. 18/05/2023 Ecole primaire Jwewda
15. 19/05/2023 Ecole primaire Rchercha1
16. 23/05/2023 Ecole primaire Ibn Rochd
17. 26/05/2023 Ecole primaire Hiboun Alfath
18. 27/05/2023 Ecole primaire Sidi Massoud
19. 30/05/2023 Ecole primaire Raoudha
20. 30/05/2023 Ecole primaire Béchir Sfar
21. 01/06/2023 Ecole primaire Zghanna

4.2. Promozione della creazione di compost domestico in 6 scuole e in un quartiere pilota di Mahdia

Le attività di distribuzione e sensibilizzazione di attività di compostaggio nel quartiere di Jbel Dar Weja sono terminate. Inoltre l'associazione Tawassol ha tenuto 3 giornate di formazione sul buon funzionamento del processo di compostaggio.

Per quanto riguarda le attività di compostaggio nelle scuole, sono state costruite 4 compostiere che verranno distribuite in 4 scuole alla fine del percorso di sensibilizzazione, mentre è continuato il monitoraggio in altre 3 scuole in cui erano stati già installate delle compostiere in azioni precedenti sviluppate da COSPE e Tawassol.

Nello specifico le attività svolte sono state le seguenti:

- 6/8/10/12/19 marzo, nel distretto di Jebel Dar Waja si sono svolte 5 giornate di sensibilizzazione per la promozione del compostaggio domestico.
- 17/18/20/21/22 aprile: Distribuzione di 10 compostiere per 10 famiglie del distretto pilota accompagnate da formazione sul compostaggio domestico.
- 1/3/13 maggio: sono state istituite giornate di formazione sul compostaggio per spiegare chiaramente come funziona il processo. Questa formazione ha tenuto conto dei diversi tipi di rifiuti utilizzati (scarti da potatura e scarti alimentari) nonché delle condizioni necessarie per un compostaggio di successo (umidità, aerazione, temperatura).

Le attività di monitoraggio delle compostiere all'interno delle 7 scuole in cui le compostiere sono state installate o erano già presenti sono continuate fino alla fine del progetto. Inoltre, data l'estensione del progetto e la presenza di alcuni fondi residui hanno permesso di acquistare del materiale per la creazione di 1 orto didattico nella scuola Hiboun Alfath e la distribuzione di materiale di giardinaggio per altre 3 scuole target del progetto. L'attività è stata organizzata in partenariato con il ministero dell'ambiente, che si è impegnato a supportare l'iniziativa in futuro ed a riproporla in altre scuole pilota in altre aree del paese.

4.3. Supporto al comune di Mahdia nella sperimentazione della raccolta differenziata in un

quartiere pilota

Le attività di preparazione della popolazione di Jbel Dar Weja alla sperimentazione della raccolta differenziata sono terminate alla fine del mese di marzo, pochi giorni prima della sperimentazione vera e propria, cominciata nelle prime due settimane di aprile. L'azione è stata svolta in coordinamento fra COSPE e Tawassol, sempre in stretta collaborazione e coordinamento con il dipartimento ambientale della municipalità.

Nelle prossime settimane si è comunque deciso di approfondire la sensibilizzazione della popolazione, con un'ulteriore campagna porta a porta che coinciderà anche con la raccolta dei questionari di valutazione dell'attività.

Di seguito il dettaglio delle attività svolte:

- 26 febbraio al 5 marzo Dal 26 febbraio al 5 marzo: Lancio della campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata a Jebel Dar Waja sui social network e per radio.

- 24/30 marzo: incontri con la comunità per sostenere e sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata. Questa azione ha sensibilizzato e preparato gli abitanti del distretto pilota alla raccolta differenziata dei rifiuti e alla riduzione, attraverso:

- Video di osservazione e analisi
- Distribuzione di volantini che riportano le tipologie di rifiuti da inserire in ogni tipologia di bidone

- Formazione teorica e pratica sulla selezione

- Domande e risposte sulle tipologie di rifiuti da mettere in ogni bidone

- Dibattito aperto con i partecipanti.

- 17/18 marzo due gruppi di giovani si sono recati porta a porta a Jebel Dar Waja per

sottoporre un questionario redatto dal comune di Mahdia per spiegare la raccolta differenziata in base ai colori dei bidoni nonché la modalità di raccolta porta a porta del rifiuto differenziato

- Fine Marzo: Dei pannelli illustrativi miranti a spiegare le modalità di differenziazione dei rifiuti sono stati installati nel quartiere.

Inoltre il 9 gennaio 2024, nell'ambito dell'azione di sensibilizzazione è stata organizzata da Tawassol Mahdia una visita studio al sito di compostaggio municipale recentemente costruito e inaugurato nella città. La visita studio ha coinvolto con 25 fra insegnanti e direttori/direttrici delle 10 scuole coinvolte nella campagna di sensibilizzazione.

Output/Prodotti dichiarati

4.1.

- Creazione di una rete di 10 fra hotel, ristoranti e mense universitarie di Mahdia e Sousse, che verranno sensibilizzati sulla riduzione dello spreco alimentare, e sulla promozione del food recovery, oltre che alla raccolta differenziata ed al compostaggio.
- Creazione di un Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" (anti-spreco alimentare) per strutture ricettive del settore turistico e alimentare che decidano di aderire alla campagna anti-spreco.
- Almeno 200 studenti e studentesse di 10 scuole di Mahdia e Sousse. Le giornate saranno sensibilizzati sui rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto;
- Lancio di una campagna nazionale contro lo spreco alimentare, diffusa tramite i social network e le radio comunitarie, che realizzerà almeno 20 supporti grafici e tre video di sensibilizzazione, e che raggiungerà almeno 300.000 persone.

4.2.

- creazione di 3 compostiere scolastiche in 3 scuole Mahdia e Sousse.
- monitoraggio del processo di compostaggio 6 compostiere scolastiche in 6 scuole Mahdia e Sousse
- Organizzazione di 5 giornate di sensibilizzazione per la promozione del compost domestico nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja (Mahdia) finalizzate al coinvolgimento di 10 famiglie nella sperimentazione del compostaggio domestico
- Distribuzione di 10 compostiere domestiche nel quartiere pilota di Jbel Dar Waja

4.3.

- Coinvolgimento di almeno 250 persone nel quartiere di Jbel Dar Waja, attraverso 8 incontri con la comunità per supportare e sensibilizzare i cittadini dello svolgimento della raccolta differenziata.
- Realizzazione e stampa di almeno 3 diversi pannelli illustrativi da installare nel quartiere di Jbel Dar Waja e potenzialmente anche in altre parti della città, per supportare la cittadinanza a meglio comprendere gli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti.

Output/Prodotti realizzati	<p>4.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione di una rete di 12 fra hotel a Mahdia e Sousse, e formazione specifica sulla gestione della struttura per la riduzione dello spreco alimentare portata avanti con 6 hotel di Mahdia • Strutturazione di una road map con 6 hotel di Mahdia per la strutturazione di linee guida sulle buone pratiche degli hotel per la riduzione dello spreco alimentare, con una formazione specifica sulla messa in opera della road map • Creazione di una rete fra privato sociale e associazionismo per il recupero delle eccedenze alimentari con 5 supermercati di una delle 2 maggiori catene di supermercati del paese (Monoprix) • 355 studenti e studentesse di 10 scuole di Mahdia sensibilizzati/e sui rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto; • Lancio di una campagna nazionale contro lo spreco alimentare, diffusa tramite i social network e le radio comunitarie, realizzati 17 supporti grafici, 5 video di sensibilizzazione e 4 podcast, 12 reels, raggiunte circa 320.000 persone dalla pagina Facebook, e dalle coperture media (TV e radio). <p>4.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di 4 compostiere scolastiche per 4 scuole • Monitoraggio di 3 compostiere scolastiche in 3 scuole • Organizzate di 5 giornate di sensibilizzazione con la presenza delle 10 famiglie a cui sono state consegnate le compostiere domestiche • Distribuite di 10 compostiere per 10 famiglie • 3 giorni di formazione sul compostaggio svolte per le 10 famiglie beneficiarie della compostiera <p>4.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • 300 famiglie (circa 1.200 persone) sono state sensibilizzate individualmente nelle giornate porta a porta e hanno risposto al questionario fornito dal Comune e da COSPE. • Organizzazione di 10 giornate di sensibilizzazione “porte aperte” dove erano presenti 150 famiglie.
Percentuale realizzazione	100%

Indicatori di risultato

Indicatore	Fonte	Monitoraggio
Almeno 200 persone migliorano di almeno il 60% le proprie conoscenze sugli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti.	Pre & post test, Sondaggi sui social network	320 persone migliorano del 65% le proprie conoscenze sugli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti.

Almeno 200 studenti e studentesse migliorano di almeno il 60% le proprie conoscenze su rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto	Pre e post test	355 studenti e studentesse migliorano del 80% le proprie conoscenze su rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto
Almeno 300.000 persone raggiunte dalla campagna nazionale contro lo spreco alimentare	Statistiche fornite dai Social network, statiche sul pubblico giornali, radio e TV che pubblicheranno sulla campagna	Raggiunte al momento circa 320.000 persone (stima relativa all'audience dei media + statistiche effettive dei social network)
Almeno 40 hotel, ristoranti e mense universitarie aderiscono all'iniziativa dell'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire"	Registro delle adesioni	6 percorsi anti spreco alimentare creati con 6 hotel e rete potenziale di centinaia di supermercati creata nel recupero delle eccedenze alimentari (al momento 5 supermercati attivi)
Almeno 40 membri del personale di hotel, ristoranti e mense universitarie che migliorano di almeno il 60% le proprie conoscenze su riduzione dello spreco alimentare, food recovery, raccolta differenziata e compostaggio	Pre e post test	41 persone che lavorano in hotel, ristoranti e supermercati di Mahia e Tunisia hanno migliorato del 63% le proprie conoscenze su riduzione dello spreco alimentare, food recovery, raccolta differenziata e compostaggio
Almeno 5 compostiere scolastiche funzionanti in 5 scuole Mahdia e Sousse	Rapporto di azione, foto	7 compostiere funzionanti in 7 scuole di Mahdia
Almeno 8 famiglie del quartiere di Jbel Dar Waja portano a termine la sperimentazione del compostaggio domestico	Rapporto di azione, foto	10 famiglie hanno portato a termine il processo di compostaggio domestico

Beneficiari diretti

Descrizione	Numero	Numero beneficiari effettivamente coinvolti
Famiglie del quartiere di Jbel Dar Waja formate ed equipaggiate per il compostaggio domestico	10	10

hotel, ristoranti e mense universitarie premiate con l'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire"	40	Etichetta in corso di creazione
La popolazione di Jbel Dar Waja riceve migliori informazioni sugli obiettivi della raccolta differenziata e le modalità per ben differenziare i rifiuti.	1500	300 famiglie (circa 1200 persone)
Membri del personale di hotel, ristoranti e mense universitarie che migliorano le proprie conoscenze su riduzione dello spreco alimentare, food recovery, raccolta differenziata e compostaggio	40	41 fra hotel e supermercati
Persone sensibilizzate dalla campagna nazionale contro lo spreco alimentare	300000	320.000
Scuole che beneficiano del servizio di compostaggio scolastico	6	7
Studenti e studentesse migliorano le proprie conoscenze su rischi ambientali connessi alla gestione dei rifiuti e sulle opportunità della valorizzazione materie destinate a diventare rifiuto	200	355

Partner

Ragione sociale	Ruolo	Ruolo effettivamente svolto
ASSOCIATION MAHDIA TAWASSOL	responsabile delle attività con le scuole e delle attività di compostaggio domestico del quartiere di Jbel Dar Waja	Tawassol ha preso in carico tutte le attività relative al processo di compostaggio (scolare e domestico) ed ha co-organizzato le attività di sensibilizzazione nelle scuole oltre ad aver coadiuvato l'organizzazione delle attività di sensibilizzazione legate alla raccolta differenziata del quartiere di Jbel Dar Waja.

ASSOCIATION ZERO WASTE TUNISIA	coordinerà i tavoli di concertazione multistakeholder per la creazione del l'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" e supporterà nella campagna nazionale di sensibilizzazione gli altri partner e stakeholder del progetto.	ZeroWaste Tunisia ha partecipato i tavoli di concertazione multistakeholder per la creazione del l'Etichetta "Anti-Gaspillage Alimentaire" supportato la campagna nazionale di sensibilizzazione gli altri partner e stakeholder del progetto.
COSPE – COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS	COSPE coordinerà l'attività, incluso il follow-up finanziario e la relazione con i partner locali e le autorità locali. Inoltre sarà direttamente responsabile delle formazioni per Hotel e Ristoranti e delle attività di sensibilizzazione legate alla raccolta differenziata del quartiere di Jbel Dar Waja	COSPE ha coordinato come previsto l'attività, incluso il follow-up finanziario e la relazione con i partner locali e le autorità locali. Inoltre sta attualmente organizzando le formazioni per Hotel e Ristoranti e ha coadiuvato l'organizzazione delle attività di sensibilizzazione legate alla raccolta differenziata del quartiere di Jbel Dar Waja e nelle scuole di Mahdia. Infine COSPE ha coordinando i tavoli di concertazione multistakeholder, coinvolto vari attori privati.

Obiettivi generali specifici

Obiettivo generale: Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico rafforzando consapevolezza e competenze delle comunità e autorità locali in Tunisia

Obiettivo specifico: Promuovere processi innovativi e, partecipativi di tutela dell'ambiente, economia circolare e valorizzazione territoriale nelle regioni di Sousse e Mahdia con il coinvolgimento delle istituzioni e delle popolazioni.

Risultato atteso 1: Aumentata l'offerta di servizi pubblico/privati che promuovono transizione ecologica e riqualificazione ambientale nella regione di Sousse

Risultato atteso 2 : Aumentata la resilienza della popolazione nella riduzione dell'impatto dei rifiuti e nell'adozione di pratiche di economia circolare nelle regioni di Sousse e Mahdia

Obiettivi e risultati raggiunti

OG:

La formazione dei formatori del centro di formazione professionale agricola settoriale in agro-ecologia e l'installazione della parcella dimostrativa, oltre alla progettazione di un curriculum di formazione professionale continua in agro-ecologia, contribuiscono a rendere il settore agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici: sensibilizzando i formatori ed i produttori a un nuovo concetto di agricoltura, che comprende tecniche e metodi alternativi agli attuali sistemi di produzione non sostenibili.

Il progetto a livello nazionale ha rafforzato la consapevolezza della popolazione tunisina, proponendo degli stili di vita più sostenibili, in particolare con la campagna di sensibilizzazione contro lo spreco alimentare che ha raggiunto oltre 300.000 persone, e promuovendo la valorizzazione del rifiuto organico sia a livello individuale che collettivo. Inoltre il progetto ha supportato la municipalità di Mahdia in un'importante sperimentazione locale di raccolta differenziata e valorizzazione dei rifiuti.

OS: Tunisoutenable ha promosso l'agroecologia come processo di produzione agricola innovativo che rispetta gli equilibri ecologici e la biodiversità, promuove l'economia circolare e richiede il coinvolgimento di tutti gli attori, compresi i produttori, i consumatori e le istituzioni legate al settore agricolo per la sua implementazione ed il cambio di paradigma più complessivo in termini di produzione e consumo agricoli. Il progetto ha inoltre contribuito allo sviluppo di processi innovativi per la valorizzazione del rifiuto organico e la circolarità. In particolare ha avviato delle azioni pilota di compostaggio domestico e didattico a Mahdia, ed ha avviato un circuito di recupero delle eccedenze alimentari con una delle due catene di supermercati più grandi in Tunisia ed una rete di organizzazioni locali.

R1: L'offerta di corsi di formazione professionale agricola continua dell'AVFA è stata arricchita con l'aggiunta di un corso di formazione in agroecologia. Il corso per formatori è già stato realizzato, mentre il corso di formazione continua sarà reso disponibile al pubblico dall'anno scolastico '24/'25 in quanto è in attesa della formalizzazione dell'INPFCA. Purtroppo lo scioglimento della Municipalità di Sousse (e di tutte le altre in Tunisia a seguito del decreto presidenziale), non ha permesso di formalizzare il processo di messa in gestione dello spazio verde di Cité Riadh 5. Lo spazio rimane quindi monitoraggio e gestito in modo volontario dalla popolazione locale e dalle associazioni locali che lo hanno attrezzato.

R2: Il progetto ha aumentato la resilienza della popolazione nella riduzione dell'impatto dei rifiuti promuovendo una cultura di prevenzione della produzione rifiuti e dello spreco alimentare, attraverso la valorizzazione dei rifiuti (ed in primo luogo del rifiuto organico) tramite la produzione di composta a livello individuale e collettivo, ed attraverso la promozione della circolarità ed in particolare del recupero delle eccedenze alimentari.